

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"G. CIGNA – G. BARUFFI - F. GARELLI"

Via di Curazza, 15 • 12084 MONDOVI' • tel. 0174/42601 • 017447254

Cod. fiscale 84004970046 cod ist. CNIS02900P

e-mail: cnis02900p@istruzione.it • pec: cnis02900p@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.cigna-baruffi-garelli.edu.it>



Circ. n. 298/Docenti

Circ. n. 228/Alunni

Circ. n. 169/A.T.A.

Mondovì, 4 marzo 2024

Ai Docenti,
Agli Alunni
Al personale A.T.A.

Alla Di.S.G.A. Rag. Raffaella Gamerra
Al prof. Giovanni Gasco (Ufficio Tecnico)
Al R. S. P. P. Ing. Erica Gerbotto
Al Medico Competente, dott. Guido Rossi

I.I.S. "Cigna-Baruffi-Garelli"

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

PREMESSA

Il Piano di Primo Soccorso è emanato dal Dirigente Scolastico dell'Istituto, ai fini e per gli effetti della normativa vigente in materia di Sicurezza nei posti di lavoro (Testo Unico D. Lgs. 81/08).

Il D.M. 388/03, tenendo conto della tipologia di attività svolta, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio classifica le aziende, ovvero le unità produttive, in tre gruppi.

L'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli" ricade nel Gruppo B e pertanto deve:

- essere dotato di cassette di pronto soccorso comprendente la dotazione minima indicata in calce al presente Piano (Allegato 1 del D.M.388/03),
- munirsi di un idoneo mezzo di comunicazione per attivare il sistema di emergenza del sistema sanitario nazionale;
- effettuare la formazione del proprio personale addetto al Primo Soccorso (12 ore) con cadenza triennale.

Il Personale **Addetto al Primo Soccorso**, in quanto delegato del Dirigente Scolastico, provvede ad attuare il Piano di Primo Soccorso presso la propria sede scolastica.

Per "Primo Soccorso" s'intende l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale non sanitario, nell'attesa dell'intervento specializzato.

OBIETTIVO

L'obiettivo del Piano di Primo Soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriori danni all'infortunato.

Nel Piano di Primo Soccorso sono descritti: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto in ogni sede scolastica per garantire un'intervento rapido ed efficace. Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al Primo Soccorso durante il corso di formazione specifico.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutto il personale della scuola è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano di Primo Soccorso.

Si ricorda che è dovere di ogni cittadino italiano prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'Autorità (art. 593 del Codice penale). Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo Soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che durante le attività didattiche in ogni plesso dell'Istituto vi sia, salvo eccezioni, la presenza di almeno un addetto.

I docenti ed il personale A.T.A. sono stati informati, durante il Corso sulla Sicurezza – livello base, circa il comportamento da adottare qualora in via eccezionale presso la scuola non sia presente alcun addetto al Primo Soccorso.

PROCEDURE DA SEGUIRE DA PARTE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al Primo Soccorso sono state impartite, nel relativo Corso di Formazione, le indicazioni sulle specifiche procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

In particolare, si ricorda che l'addetto al Primo Soccorso dovrà:

In caso di lesioni o malessere di piccola entità

- Utilizzare, se del caso, i presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
- Tenere in osservazione la persona indisposta, seduta o sdraiata, al piano dove avviene l'episodio: se il malessere scompare entro un'ora rinviare l'indisposto in classe, altrimenti avvisare la famiglia.

In caso di lesioni gravi o malore

- Non abbandonare mai l'infortunato;
- Chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attraverso il numero telefonico 118;
- Rassicurare l'infortunato e proteggerlo, se del caso, con la coperta contenuta nella Cassetta di pronto soccorso;
- Se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario;
- In caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia in attesa dei soccorsi.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (telefonando al numero 112) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni: codice rosso (urgenza assoluta), codice giallo (urgenza relativa), codice verde (urgenza differibile).

ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO: PROCEDURA DA SEGUIRE

Per attivare il soccorso è necessario seguire la seguente procedura:

- La persona che assiste all'infortunio attiva l'addetto al Primo Soccorso (un Collaboratore Scolastico si occuperà della sorveglianza della classe, se l'addetto fosse un docente che sta facendo lezione; se necessario gli alunni potranno anche essere suddivisi all'interno delle altre classi);
- L'addetto al Primo Soccorso prende la valigetta, il *cordless* (ove disponibile), si reca sul posto, valuta le condizioni dell'infortunato e attiva la relativa procedura A oppure B.

Caso A (grave e urgente)

L'addetto al Primo Soccorso:

- attiva il numero 112 tramite *cordless* ed incarica un Collaboratore Scolastico o un docente disponibile a recarsi all'esterno delle mura scolastiche per eventualmente rendere libero l'accesso dell'ambulanza, se vi fossero condizioni di accesso o logistiche particolarmente difficili;
- attiva un secondo soccorritore (se necessario e se presente a scuola);
- assicura eventuali misure di Primo Soccorso;
- accompagna l'infortunato in ospedale (in ambulanza se autorizzato dal personale sanitario), se non vi fosse la certezza che i familiari siano presenti in ospedale all'arrivo dell'infortunato.

Il Collaboratore Scolastico su indicazioni date dall'addetto al Primo Soccorso:

- avverte i genitori/familiari dell'alunno/persona che si è infortunato che verrà (od è già stato) portato in ospedale (se la persona fosse minorenne, una volta giunti in ospedale l'accompagnatore non potrà disporre in merito alle terapie);
- avverte la Segreteria relativamente all'infortunio occorso;
- avverte il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).

Caso B (lieve, che non richiede il ricorso a personale sanitario)

L'addetto al Primo Soccorso:

- Assicura le misure di primo intervento nel locale dove è presente la cassetta di pronto soccorso (camera di medicazione)
- In caso di malessere leggero tiene in osservazione la persona indisposta, seduta o sdraiata, al piano dove avviene l'episodio: se il malessere scompare entro un'ora rinvia l'indisposto in classe, altrimenti incarica un Collaboratore Scolastico di avvertire i genitori/familiari del malessere/infortunio occorso al proprio figlio/familiare.

Il Collaboratore Scolastico su indicazioni date dall'addetto al Primo Soccorso:

- avverte i genitori/familiari dell'infortunio occorso al proprio figlio/familiare.

Nel caso di chiamata al 112

L'addetto al Primo Soccorso dovrà comunicare:

- Indirizzo della scuola (per il plesso "Cigna", via di Curazza 15, per il plesso "Garelli" via Bona 4, per il plesso "Baruffi" via Enzo Tortora 84), nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 112.
- Cosa è successo e tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro..., elettrocuzione, etc.).
- Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, e così via; è non solo utile ma importante, in quest'ultima evenienza, avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta;
- Quante persone risultano coinvolte;
- Qual è il loro stato di gravità.

L'addetto al Primo Soccorso dovrà altresì:

- trascrivere il numero dell'operatore del 112 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo a coloro che hanno assistito all'infortunio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Cappotto

Allegato:

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (Almeno due cassette devono essere presenti in ogni plesso)

- GUANTI STERILI MONOUSO (5)
- VISIERA PARASCHIZZI
- Flacone di soluzione cutanea di IODOPOVIDONE al 10% di IODIO da 1 litro (1)
- FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLÓGICA (sodio cloruro- 0,9%) da 500 ml (3)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 in buste singole (10)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 18 X 40 in buste singole (2)
- TELI STERILI MONOUSO (2)
- PINZETTE STERILI MONOUSO (2)
- CONFEZIONE DI RETE ELASTICA di misura media (1)
- CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- CONFEZIONI DI CEROTTI PRONTI ALL'USO (2)
- ROTOLI DI BENDA ORLATA ALTA cm 10 (1)
- ROTOLO DI CEROTTO ALTO cm 2,5 (2)
- LACCI EMOSTATICI (3)
- CONFEZIONE DI GHIACCIO "pronto uso" (due confezioni)
- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA